







WEBINAR 08 FEBBRAIO 2022 AGGIORNAMENTO PESTE SUINA AFRICANA

Piano di Gestione e Controllo del cinghiale in Regione Campania

Dr.ssa Marina Pompameo

Direttore Area Coordinamento Sanità Pubblica Veterinaria e P.D.I.

ASL NA 1 Centro



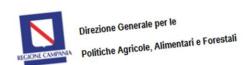
Riferimenti legislativi



 di approvare il Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania, redatto dal CRIUV, riportante i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;



Il Piano di gestione e controllo del cinghiale nel territorio a caccia programmata (Piano TCP) è l'estrumento he definisce le procedure di controllo delle popolazioni di cinghiale nel territorio regionale ad eccezione delle aree protette regionali e le riserve naturali regionali per il quale è stato redatto un analogo Piano.



PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE IN REGIONE CAMPANIA TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA 2022 -2024





Riferimenti legislativi

Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali n. 580\2021

Affidamento al CRIUV

Centro Riferimento Regionale IGIENE URBANA VETERINARIA

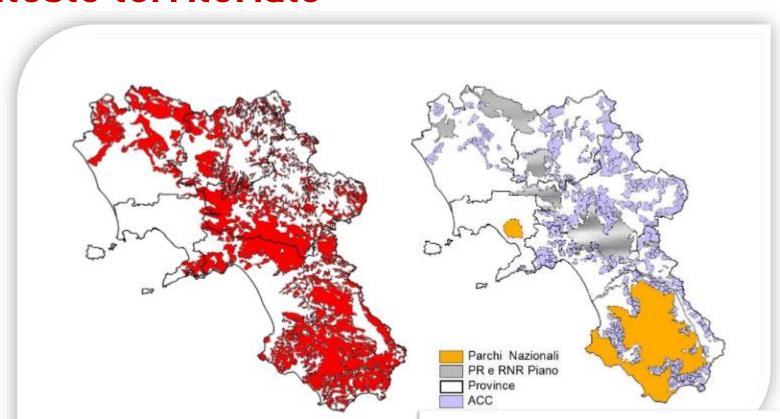
delle attività di Coordinamento e Monitoraggio delle azioni previste dal Piano Gestione e Controllo Cinghiale in Campania







Contesto territoriale



Il cinghiale risulta presente nel 40% del territorio della regione Campania interessando il 78% dei comuni, se pure con densità differenti tra di loro.















Obiettivi del Piano



Riduzione del 30% dei danni

valutato come numero di richieste per risarcimenti

Permette:

- □ Valutazione dell'andamento del Piano
- □ Stima della Popolazione presente
- ☐ Impatto sul Territorio







Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE

Dott.ssa Della Valle Flora

		DIREZ. GENERALE	STAFF
DECRETO N°	DEL	UFFICIO / STRUTT.	4
190	23/09/2021		

Approvazione del Sistema di Gestione dei Danni da Fauna selvatica (SGDF). Con Allegato.

Sistema di Gestione dei Danni da Fauna selvatica -SGDF-(L.R. 26 del 9/08/2012 e s.m.i)



	CAMPANIA Allegato A
	REGIONE CAMPANIA Allegato A
	REGIONE CANATA UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia
	PANNI
REG	ONE CAMPANIA
	ONE CAMPANIA DOMANDA di CONSTATAZIONE e RICHIESTA di INDENNIZZO dei DANNI ROVOCATI da FAUNA SELVATICA PROVOCATI DE SUR 19/08/2012 e s.m.i)
Γ	Parte riservata al Unità Territoriale Provinciale Servizio Territoriale Provinciale
1	N° Prot Del
	W. Flor
	PEC
	N.B. per danni al patrimonio
	inoltrare la dom
	alla A.S.L. di competenza
	lo sottoscritto/a : Nome
	Cognome Prov. il
	nato/a Prov
	residente a N° CAP
1	residente a N° CAP
	in PIVA
	Cod. Fiscale n°
	Documento di identità valido fino al
	in data
	Rilasciato da PEC
-	email
	Cell
	tel
	in qualità di
	dei terreni ubicati nel Comune di
- 1	a-gional fi
1	Parco Nazionale Parco Nazionale Parco Nazionale Parco Nazionale Parco Nazionale Z.R.C. A.F.V. Area Natura 2000 Z.R.C. A.F.V.
1	Cassia Programmati O Oasi O Z.R.C.
1	Tarritorio a Caccia Pies

pegion	REGIONE CAMPANIA UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia. Ufficio Territoriale Provinciale di
	Ufficio Territoriale ricolario della Domanda N° Prot Del Del Da compilare a cura dell'Ufficio Competente
L	o sottoscritto/a : Cognome Matricola n. Nome
	Matricola n. in qualità di incaricato da con atto DICHIARA DICHIARA O 1° sopralluogo O 2° sopralluogo O integrazione
	alla presenza del Sig. in qualità di Proprietario Comproprietario Conduttore Delegato Tecnico di parte in qualità di Proprietario Comproprietario Conduttore Delegato Tecnico di parte in qualità di Proprietario Comproprietario Conduttore Delegato Tecnico di parte in questo caso identificato a mezzo:
	era presente O non era presente O come Tecnico di parte : Cognome Nome Valido fino al Valido fino al
	Rilasciato da Indata con nº con nº





Indicatori

- Status specie e habitat minacciati dall'eccessiva presenza del cinghiale;
- n° eventi e distribuzione dei danni;
- Distribuzione e localizzazione dei danni;
- n° sinistri stradali;
- importo degli indennizzi;
- n° ed entità delle misure di prevenzione adottate;
- n° capi abbattuti/catturati;
- n° operatori coinvolti;
- rapporto sforzo/risultati per ogni tipologia di intervento adottata.





Controllo della popolazione



FORMAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE

MISURE DI RIDUZIONE NUMERICA Stakeholder CACCIATORI

Colture a perdere
Recinzioni metalliche
Recinzioni elettrificate
Strumenti di dissuasione ad ultrasuoni
Repellenti chimici
Shelter
Miglioram. Amb. a fini faunistici

Abbattimento Cattura Selezione





Operatività del C.R.I.U.V.

Divulgazione attività

ATC - STP - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Supporto Tecnico

FORNITURA E ASSISTENZA CHIUSINI

Assistenza Sanitaria

CATTURA - TRASPORTO - MACELLAZIONI





Controllo Numerico della Popolazione

La Regione Campania ha approvato con la Delibera di Giunta n. 1 del 12/01/2022 il Programma

«Prelievo Selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania» predisposto dal C.R.I.U.V.

che prevede prelievi tutto l'anno in collaborazione con gli ATC e le Associazioni Venatorie.

Allo stesso tempo le Aree Protette Regionali sono chiamate a dotarsi di un piano di controllo della specie che definisca le misure da attuare per la riduzione delle popolazioni di cinghiale.



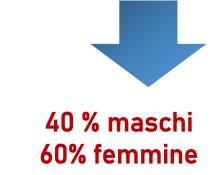


Controllo Numerico della Popolazione

Delibera di Giunta n. 1 del 12/01/2022

PROGRAMMAZIONE 2022

Piano di Prelievo 4000 capi





Peste Suina Africana Piano di sorveglianza e prevenzione in Regione Campania



Peste Suina Africana



Peste Suina Africana
Piano di sorveglianza e prevenzione in
Regione Campania



Il presente Piano è stato redatto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, con il contributo dei Centri di riferimento regionali C.R.I.U.V. e C.R.E S.An. (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno – Università degli studi di Napoli Federico II – ASL Napoli 1 Centro – ASL Salerno) e dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario.



La trasmissione tra gli individui si traducono in un lento tasso di diffusione, compreso tra 1,5 e 5 km / mese, a seconda delle densità locali di cinghiale.

Peste Suina Africana
Piano di sorveglianza e prevenzione in
Regione Campania

L'incremento demografico, l'espansione territoriale e alcune modalità di gestione del cinghiale fanno sì che anche il mantenimento e l'avanzamento per continuità nella popolazione selvatica costituiscano fattori da non trascurare.



Obiettivi Specifici

Tenuto conto del riconosciuto ruolo dei cinghiali nella propagazione della malattia, è prevista la possibilità di ricorrere ad iniziative per la riduzione numerica della stessa popolazione, elaborate in base ad una valutazione del rischio di introduzione e diffusione della malattia.



Il piano si articola nei principali ambiti di seguito elencati:

- a. sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali
- b. controllo numerico delle popolazioni di cinghiali
- c. sorveglianza passiva negli allevamenti di suini
- d. verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza.
- e. campagna di formazione ed informazione degli stakeholders.



Name of Street, or

Peste Suina Africana Piano di sorveglianza e prevenzione in Regione Campania

Controllo Numerico della Popolazione

In base alla Valutazione del rischio di introduzione e diffusione della Malattia è possibile introdurre Sistemi di Controllo per la movimentazione di metapopolazioni di cinghiali ricorrendo a



BARRIERE NATURALI BARRIERE ARTIFICIALI



Grazie per l'attenzione